CRONACA DI PRATO

La manifestazione dei disoccupati

Parlano i rappresentanti della Camera del Lavoro
Un o. d. g. chiede l'attuazione del programma della C. G. I. L. e in attesa il blocco dei licenziamenti

La manifestazione dei disoccupati pratesi, è stata non solo disciplinata, ma imponente, perchè ad essa con lodevole senso di solidarietà, ha aderito tutta la cittadinanza e per un'ora dalle 18 alle 19, tutti gli stabilimenti ed i negozi hanno cessato la loro attività.

La manifestazione che è stata presenziata da tutti i tre Segretari della Camera del Lavoro, dal Segretario del Sindacato Impiegati ed Operai Tessili, Assuero Vanni, da Bruno Brunini e da altri esponenti delle organizzazioni, si è svolta in piazza del Duomo, dove hanno parlato Remo Sanesi, Segretario della C. C. L. in rappresentanza del P. S. d'Unità Proletaria, il quale ha detto che oratore designato avrebbe dovuto essere l'on. Marchioro che però fino a quel momento non era giunto, nè poteva giungere più tardi.

Dopo di lui ha parlato il Segretario Responsabile della Camera del Lavoro stessa Luigi Bonistalli, il quale dopo aver detto come la manifestazione avesse carattere nazionale, perchè si svolgeva alla stessa ora in tutte le città d'Italia, ha esaminato il grave problema della disoccupazione che fortunatamente, da noi, si presenta in forma meno preoccupante che altrove. Ciò non toglie, però, che non si debba risolvere al più presto e ciò sarà fatto indubbiamente dal nuovo Governo dell'Italia Repubblicana, al quale debbono essere forniti i mezzi necessari per funzionare e per attuare quel programma di emergenza enunciato dalle organizzazioni dei lavoratori e che si compendia nella ricostruzione e nella previdenza. Ha sostenuto la necessità, per raggiungere il fine, di riforme agrarie, industriali, bancarie e previdenziali. Dopo avere accennato alla piaga del mercato nero che va cauterizzata ed alle armi per combattere questa guerra contro la fame, armi rappresentate dai miliardi che dovranno essere forniti da tutti gli speculatori e i profittatori a mezzo di prestiti forzosi, di imposte progressive e del cambio della moneta ha fatto appello alla solidarietà di coloro che lavorano verso quelli che sono disoccupati.

Cessati gli applausi che hanno coronato le parole di Bonistalli ha parlato Amilcare Giovannelli, anche egli Segretario della Camera del Lavoro quale rappresentante della Democrazia Cristiana, che ha lumeggiata specialmente la necessità di annullare i vecchi contratti stipulati durante il regime fascista, che sono anacronistici e non rispondono più allo scopo ed infine ha parlato Anchise Ciulli che si è associato a quanto hanno detto i precedenti oratori scagliandosi contro il nazionalismo. Anche i due oratori sono stati vivamente applauditi e quindi è stato approvato il seguente ordine del giorno che è stato inviato al Capo del Governo, al Ministero degli Interni, al Ministero dei Lavori Pubblici e per conoscenza alla C. G.I.L:

« I disoccupati pratesi nella loro manifestazione del 27 giugno 1946, con la solidarietà di tutti i lavoratori, considerando che fino ad oggi nessuna autorità ha affrontato decisamente la soluzione del problema della disoccupazione, la quale, particolarmente nella nostra città, aumenta sensibilmente ogni giorno in seguito ai licenziamenti in massa effettuati dalle imprese che terminano i lavori di ricostruzione lungo la linea ferroviaria.

« Invitano il Governo ad attuare al più presto il piano di emergenza presentato a suo tempo dalla Confederazione Generale Italiana del Lavoro, la quale, oltre ad indicare il mezzo per combattere la disoccupazione, precisa in questo piano la condotta per la lotta contro il carovita ed il mercato nero, i due angosciosi problemi della vita nazionale che ritardano la rinascita morale e materiale della nostra Patria. Inoltre, per impedire ancora il dilagare della disoccupazione, in attesa che sia completamente attuato il piano di cui sopra, chiedono il provvedimento immediato per il blocco dei licenziamenti ».

Comunicazioni dell'artigianato pratese

Il consiglio direttivo dell'Artigianato pratese comunica:

Gli artigiani soggetti al pagamento dell'imposta sull'entrata in abbonamento sono tenuti al pagamento della prima e seconda rata del canone provvisorio 1946 entro il 30 giugno corr.

Pertanto si consigliano gli artigiani che non hanno ancora effettuati i versamenti, di volerlo fare non oltre lunedì prossimo.

Le somme che ognuno deve corrispondere sono chiaramente indicate nel retro della copia della denuncia che questo ufficio ha restituito agli artigiani. Coloro che non si sono ancora presentati a ritirare detta copia, sono pregati di farlo senza indugio onde provvedere in tempo al relativo pagamento.

Visita dei bambini per le colonie estive

Il comitato pro colonie comunica che da lunedì prossimo 1.o luglio, avranno inizio le visite mediche di controllo per l'invio ai vari soggiorni dei figli dei lavoratori che abbiano presentate le domande relative.

I bambini — di ambo i sessi — a seconda della lettera iniziale del loro cognome, dovranno presentarsi nei gruppi e nei giorni appresso indicati:

Lunedì 1.o luglio: lettere A e B, ore 15, presso ambulatorio della Pubblica Assistenza; martedì 2: lettere C D E F, ore 15, presso ambulatorio della Misericordia; mercoledì 3: lettere G I L, ore 15, ambulatorio della Pubblica Assistenza; giovedì 4: lettere M N O, ore 15, ambulatorio della Misericordia.

La Delegazione sovietica arriva stasera

Come annunciato in precedenza, stasera verso le ore 19 giungeranno nella nostra città alcuni membri della delegazione sovietica. Per riceverli si è costituito un comitato promosso dalla Camera del Lavoro, del quale fanno parte il Comune, il Fronte della Gioventù, l'U.D.I., l'Associazione partigiani e l'Associazione reduci. Intanto è stato emesso un manifesto augurale firmato dagli enti e partiti politici che hanno dato la loro adesione alla manifestazione.

Il programma del ricevimento è il seguente: alle ore 19 arrivo della delegazione da Sesto Fiorentino e ricevimento nel palazzo comunale presenti la Giunta e le autorità cittadine. Terminato il breve ricevimento la delegazione sosterà nel salone comunale per ricevere il benvenuto dalla cittadinanza, e si recherà poi in piazza del Duomo dove verrà tenuta una riunione popolare durante la quale parleranno un rappresentante del Comune, un rappresentante dei lavoratori pratesi, e i delegati.

Verso le ore 20, la delegazione parteciperà alla cena offerta in suo onore al ristorante «Stella d'Italia». Alle 21 la delegazione prenderà congedo rientrando a Firenze.

Si rende noto pertanto che per gli invitati al ricevimento, l'ingresso al salone comunale avrà luogo dalla porta n. 1 presentando l'apposita delega. La delegazione e il seguito invece entreranno nel salone comunale dalla porta n. 2 (ingresso centrale).

Avviso a tutti i lavoratori

La C.C.L. comunica:

« Tutti i lavoratori pratesi sono invitati a partecipare alla grande manifestazione in onore della delegazione sovietica, che avrà luogo in piazza del Duomo verso le ore 19,30 di oggi 29 corr. ».

Beneficenza all'ospedale

L'Amministrazione dello spedale segnala con riconoscenza le seguenti offerte pervenute nel mese di giugno:

Dal comitato appositamente costituito in seno al P.C.I. zona di Prato, per acquisto medicinali, un secondo versamento di lire 23.136, frutto della raccolta effettuata nelle frazioni domenica 23 corr.; dai rivenditori di giornali di Prato L. 1000; dagli operai della ditta Felici Feliciano L. 4700; dalla calzoleria Faggi L. 500; dalle sig.ne Lina e Fiorenza Caverni L. 700; dal sig. Renzo Martelli alcuni capi di biancheria.

Raccolta di offerte per le colonie estive

Oggi, sabato, domani e lunedì a cura del Centro Italiano Femminile avrà luogo una pubblica raccolta di offerte pro-comitato colonie estive figli dei lavoratori.

Atteso il nobile scopo dell'iniziativa, è certo che tutti vorranno procurarsi il serico fiocchetto che sarà loro offerto dalle gentili « ciffine ».

Grande affluenza di fedeli ai festeggiamenti di S. Caterina

Continuano in Cattedrale, con grande affluenza di fedeli i solenni festeggiamenti in onore di S. Caterina dei Ricci, nella ricorrenza del secondo Centenario della sua canonizzazione.

Anche ieri la chiesa sfarzosamente illuminata e addobbata, ricca di fiori è stata gremitissima per tutta la giornata e fino dalle prime ore del mattino, chè moltissimi sono stati coloro che hanno assistito alla Messa della Comunione generale celebrata da mons. Giuseppe Gori, Vescovo di Nepi e Sutri, assistito dal Parroco della Cattedrale can. Antonio Frati, e molti pure sono stati coloro che si sono avvicinati alla Sacra Mensa Eucaristica.

Alle 10 il Vescovo di Cortona, mons. Giuseppe Franciolini, assistito dai canonici, ha celebrato il solenne pontificale durante il quale la Schola Cantorum del Clero pratese ha eseguito molto bene la Messa «Invicto Martyre» del M. Campedonico.

La sera, dopo l'ora di preghiera alla Santa, alle ore 21, il Vescovo di Cortona ha tenuto il panegirico a cui ha fatto seguito la Benedizione Eucaristica. Oggi, dalle ore 6 alle 12 continua la celebrazione di Messe piane, alle ore 7 Messa della Comunione generale, alle ore 10 Messa Pontificale, celebrata dal Vicario generale della nostra Diocesi, mons. Eugenio Fantaccini, Protonotario Apostolico con l'assistenza di un Vescovo.

La Società Corale « Giuseppe Verdi » diretta dal M. Danilo Zannoni, eseguirà la « Missa prima Pontificalis » del M. Lorenzo Perosi. Alle 17, benedizione dei bambini ed offerta della cera alla Santa, alle 18.30 primi vespri solenni alla Santa ed alle 21 panegirico del nostro Vescovo, mons. Giuseppe Debernardi.

Un' opportuna pubblicazione

In occasione di questi festeggiamenti, mentre si attende la uscita di un numero unico, il collega Sac. Franco Franchi, ha fatto pubblicare una sua piccola vita di S. Caterina de' Ricci, destinata al popolo, che non può permettersi il lusso di leggere le vite già scritte in proposito, sia perchè destinate più che altro agli eruditi, sia perchè alcune di esse oggi sono ormai introvabili.

Si tratta di un nitido volumetto in cui in forma piana, semplice e nello stesso tempo allettante, è descritta la vita della Compatrona di Prato.

E' una pubblicazione molto utile, non priva di riferimenti storici — nè poteva essere altrimenti — che si legge volentieri, perchè è una lettura che rinfranca, per cui siamo sicuri che avrà un grande successo nei pratesi, che sono devotissimi della Santa domenicana.

Indennità caro pane

Il Sindaco rende noto a tutti gli interessati che il pagamento delle indennità « Caro pane » relativa al mese di giugno in corso sarà effettuato a decorrere da lunedì 1.o luglio 1946 dalle ore 8.30 alle 13.30 nel Salone Comunale (Porta n. 2) con l'ordine appresso indicato:

Lunedì 1.o luglio 1946 dalla lettera A alla B; martedì 2 luglio 1946 dalla lettera C alla D; mercoledì 3 luglio 1946 dalla lettera E alla I; giovedì 4 luglio 1946 dalla lettera L alla N; venerdì 5 luglio 1946 dalla lettera O alla R; sabato 6 luglio 1946 dalla lettera S alla Z.

Avvertenze:

1.) Coloro che percepiscono per la prima volta la indennità di cui sopra, dovranno presentare la carta annonaria in corso relativa alle persone per le quali tale indennità è stata concessa.

2.) Coloro che già percepiscono tale indennità, per essere disoccupati involontari dovranno presentarsi in precedenza all'Ufficio Collocamento (Piazza S. Antonino) muniti del certificato bianco e della cartolina di disoccupazione in loro possesso ove dovrà esservi apposto il visto dell'Ufficio stesso attestante il persistente stato di disoccupazione del titolare della indennità; senza tale visto non potrà aver luogo il pagamento dell'indennità stessa.

3.) Tutti gli altri che già percepiscono la indennità in oggetto quali indigenti, profughi, ecc. dovranno presentare il certificato rosa in loro possesso senza il quale non potrà effettuarsi il pagamento della indennità predetta.

Avverte inoltre che trascorso il termine massimo sopra detto del 6 luglio 1946 non verrà più corrisposto il pagamento della indennità « caro pane » relativa al mese di giugno in corso.

Investito da una fiammata mentre lavora a una sfilatrice

Il quarantenne Fioravante Troni di Luigi, dimorante nella frazione di Grignano, in via Roma 49, mentre era occupato al proprio lavoro intorno ad una sfilacciatrice dove si trovavano degli stracci in lavorazione, veniva improvvisamente investito da una fiammata uscita dalla macchina e provocata dall'incendio di un po' di peluria, dovuto ad una scintilla prodotta dallo sfregamento di una fibbia metallica con i denti d'acciaio della macchina.

Subito il Troni veniva soccorso dai propri compagni di lavoro e trasportato all'ospedale. Nella sala di medicazione riceveva le necessarie cure dal dott. Puggelli il quale, riscontrandogli ustioni di primo grado a quasi tutta la faccia ed all'avambraccio sinistro e destro, lo giudicava guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Ciclismo

La Coppa «Nesi-Cherubini» a Grignano

Una corsa, destinata al più lusinghiero successo, si svolgerà oggi a Grignano, organizzata dal comitato giovanile sportivo dell'A.C. Pratese, e riservata agli indipendenti e dilettanti.

La gara, per la quale è in palio la coppa « Nesi-Cherubini », è dotata di ricchissimi premi individuali, tali da richiamare la partecipazione dei migliori e più noti atleti delle due categorie.

I corridori, ai quali verrà dato il via alle ore 14, seguiranno il seguente percorso: Grignano, autostrada, Pistoia, Olmi, Poggio a Caiano, Peretola, Campi, S. Giorgio a Colonica, Il Ferro, Cafaggio, Grignano, autostrada, Pistoia, Montecatini, Marliana, Prunetta, Le Piastre, Pistoia, autostrada, Il Pino, Prato, viali di Circonvallazione, via Roma, Grignano. L'arrivo avverrà presumibilmente verso le ore 19.

Calcio

Le partite odierne

Il torneo dei bars, organizzato dalla S.S. San Domenico, vede oggi lo svolgimento della seconda giornata, con un programma d'incontri, quasi tutti equilibrati e ricchi d'interesse.

Le partite che si svolgeranno sul terreno dello stadio comunale, saranno regolate dal seguente orario:

Ore 9: bar Guido Monaco c. bar Vannucchi; ore 10,30: bar Cafaggio contro bar Cini; ore 17: bar Creal contro bar Maddalena; ore 18: bar Veloce contro bar S. Marco.

CRONACA FIORENTINA

I deputati comunisti e le rivendicazioni dei disoccupati

Alla Federazione fiorentina del P.C.I. è giunto da Livorno il seguente telegramma:

« Presa seria considerazione ordine del giorno approvato acclamazione lavoratori Firenze e Toscana. Nostro gruppo parlamentare passando ordine giorno organi governativi resta vigilante sostegno rivendicazione. Gruppo parlamentare comunista toscano».

Onorificenza a Schemboche

D'Isa Raffaele, direttore artistico dello studio fotografico Schemboche, insignito di medaglia d'oro per la sua attività artistica, è stato nominato in questi giorni *motu proprio*, da S. A. Serenissima il Principe Boris Galitzine dei Principi Regnanti di Lituania e di Novgorod, Commendatore di Grazia Magistrale dell'Ordine di S. Huberto di Lorena.

All'amico neo commendatore i nostri vivissimi rallegramenti.

LA RADIO

(Sabato, 29 giugno)

FIRENZE. — Ore 8, 13, 14, 15, 20, 23, 22.50: Giornale Radio; 8.25: Musiche del mattino; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze;** 12: Musica operettistica; 12.30: Valzer di Waldteufel; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.20: Quintetto « Millepiedi »; 13.50: « Cinema », rassegna settimanale; 14.10: Attualità scientifiche: prof. G. Gratton « Che cosa sono le macchie solari »: 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Orchestra diretta dal M.o Gino Campese ;15: Musica leggera; 16.45: Ordine di arrivo e cronaca della 11.a tappa del Giro d'Italia; 17.30: Musica da ballo; 18: « It's all yours », trasmissione dedicata agli ascoltatori anglo-sassoni; 18.30: Il programma dei piccoli: « Lucignolo ».; 19: « Il vostro amico » presenta un programma di musica leggera; 19.25: Per gli uomini d'affari; 19.30: « La voce dei lavoratori », trasmissione organizzata dalla C. C. L.; 19.55: Attualità sportive: Il Giro d'Italia; 20.30: « Lettere da Via Asiago »; 20.40: Musica leggera; 21: Dal Teatro Quirino di Roma, stagione lirica della Radio Italiana: **« La Sonnambula », opera in tre atti di Vincenzo Bellini, diretta da Antonio Guarnieri.** Interpreti principali: soprano Lina Pagliughi, tenore Giovanni Malipiero. Negli intervalli: 1.o Luigi Bartolini: « Il caso del pittore Metelli »; 2.o Mino Caudana: « Fuori moda ». Al termine dell'opera: « Oggi a Montecitorio ».

Borsa di Firenze

(28 Giugno 1946)

Mercato fermissimo per i titoli azionari che chiudono con notevoli plusvalenze con particolare riguardo alle azioni Meridionali, Centrale, Montecatini Sade. La tendenza rimane ottima anche nel dopo Borsa ed i prezzi si sono spostati ancora segnando 4320 per le Meridionali 653 per Montecatini.

Trascurati, ma sempre buoni i titoli dello Stato.

Le Obbligazioni sono tranquille salvo le Iri Mare e Iri Ferro che si spostano di una quindicina di punti, rimanendo ancora in buon denaro. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 99.40, idem 1949 99.35, idem 1950 I 99.25, idem 1950 II 99.30, idem 1950 III 99.60, idem 1950 IV 99.80, idem 1951 99.30, idem 4% 1951 93.65; Rendita 3.50% 97, idem 5% 100.35, Redimibile 3.50% 85.45, Immobiliare 5% 99.10, Iri Ferro 570, Iri Ferro optate 489, Iri Mare 568, Iri 4.50% 482, Elfer 4.50% 496, Opere Pubbliche 5% 480, Imi 5% 7.a emissione 994, FF. Meridionali 4175, Centrale 3950, Fond. Incendio 1400, Fond. Vita 1580, Teti A. 2300, Teti B. 2400, Snia Viscosa 3700, Siele 1280, Monteamiata 1360, Montecatini 650, Magona 1312, Ilva 217, Terni 562, Veraci 1820, Meccaniche Arezzo 118, Pignone 152, Adriatica 714, Biondi 945, Zuccheri Romani 950, Birra Whurer 116, Pegna 152, Edificatrice 1150, Carta 815, Fiat 3250, Valdarno 2483.

I numeri del Lotto

(28 GIUGNO 1946)

FIRENZE	45	77	55	16	3
BARI	79	89	14	25	38
CAGLIARI	69	1	38	46	13
GENOVA	42	82	72	9	8
MILANO	79	21	20	1	40
NAPOLI	69	13	54	90	49
PALERMO	63	10	79	78	19
ROMA	88	80	54	42	17
TORINO	51	59	70	17	48
VENEZIA	49	81	63	4	55

ECHI DI CRONACA

AVVISO

La signora che ha smarrito la borsa nella notte del 27 andante al Piazzale Michelangelo prega recapitare all'indirizzo resultante dai documenti quanto contenuto nella borsa trattenendo denaro.

L'apertura del Grand Hotel a Forte dei Marmi

Col 1.o luglio p. v. a Forte dei Marmi — sotto una nuova gestione — riaprirà i suoi battenti il Grand Hotel, il più grande Albergo di quella importante località balneare. Completamente rimesso a nuovo dai danni subito dalla guerra, il Grand Hotel si appresta ad accogliere, con un personale di prim'ordine, la sua affezionata clientela italiana e straniera.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Ieri alle ore 5 mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Dorotea Aronni nei Lai
di anni 71

Angosciati, ne dànno il triste annunzio il marito Ettore, i figli Aldo, Lelio, Bruno, Sirio, Fosca, Emilia, Lea, i nipoti, i generi, le nuore e i parenti tutti.

Firenze 29 giugno 1946.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 16, partendo da via Cimabue 27.

Impresa Funebre A. Corsinovi

La Ditta **AUGUSTO INNOCENTI** partecipa con profondo dolore la scomparsa del Suo amato Titolare

Cav.
Augusto Degli Innocenti

avvenuta a Firenze il 28 giugno 1946.

Il funerale avrà luogo domenica 30 corr. alle ore 18, partendo dall'abitazione dell'Estinto, Viale Michelangiolo 22.

Pompe Funebri Bacci

Alle ore 2 di questa notte, dopo penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, decedeva in Lucca

Guelfo Buchetti
di anni 65, commerciante

Straziati dal dolore, i Figli **OMERO** e **UBALDO**, le Figlie **VANDA** col Marito **RENZO PELLEGRINI**, **IDA** col Marito Prof. Dott. **GINO ARRIGHI** ed **ELVIRA**, il Fratello **OVIDIO** con la moglie **MARIA FRANCHINI**, la Sorella **IDA** col Marito **FEDERIGO PUCCINELLI**, i Nepoti ed i Parenti tutti ne dànno il triste annunzio.

Una prece

I funerali avranno luogo domani sabato 29 corr., alle ore 18 precise, muovendo dall'abitazione dell'Estinto, posta in via Santa Croce n. 15 per il Cimitero urbano.

Il presente vale come partecipazione personale.

Lucca, 28 giugno 1946.

Agenzia funebre De Servi e De Santi Lucca

LA SITUAZIONE DEL "GIRO,, A FIRENZE

Un giovane e due anziani

Quali sviluppi avrà il duello fra Ortelli e il duo Bartali-Ricci? - Le precarie condizioni di Coppi - Oggi a Rovigo attraverso il Muraglione

Tutto ieri, nella giornata di riposo a Firenze (che è la terza dopo appena tredici giorni di corsa: come si vede, gli organizzatori fanno del loro meglio per non stancare troppo i corridori, e questi, dal canto loro, si guardano bene dall'affaticarsi eccessivamente), tutto ieri non si è fatto che parlare del «caso Coppi». Il corridore è stato sottoposto ad esame radiologico, il quale ha confermato la diagnosi che sin da Napoli il sanitario del Giro, dottor Campi, aveva dato: un fascio di muscoli della regione lombare destra appariva talmente contuso, e dolente alla pressione, da menomare seriamente le possibilità di rendimento del corridore.

Perchè questa menomazione (il referto radiologico parla di frattura dell'estremità laterale della seconda apofisi traversa destra lombare, senza però spostamento) scompaia, il corridore dovrebbe assoggettarsi al riposo assoluto per alcuni giorni. Come dire che Coppi non può continuare la corsa, e dovrebbe ritirarsi.

Naturalmente, Coppi non si ritirerà, e stamani alle 8 partirà con gli altri per la lunga tappa che ci porterà sino a Rovigo e che ad una quarantina di chilometri da Firenze scalerà il lungo assai erto Passo di S. Godenzo, anche detto «il Muraglione» (valevole pel Premio della Montagna) per una strada, c'informano, ch'è un vero obbrobrio. Sarà questa salita, indubbiamente, il banco di prova delle condizioni del corridore bianco-celeste a dieci giorni dalla caduta ch'egli fece sulla Porretta e conseguente involontario urto procuratogli da Ortelli che gli andò addosso con la bicicletta.

Per tutta la giornata Coppi ha riposato nella sua camera ed ha avuto un lungo colloquio col comm. Zambrini della «Bianchi», giunto ieri mattina da Milano. E' indubitato che i «bianco-celesti» non considerano del tutto perduta la battaglia per questo Giro; ma è anche vero che l'incidente di Coppi e l'impossibilità pel corridore di poter difendere le proprie chances nella pienezza dei suoi mezzi, potrebbe condurre al suo ritiro, ancor prima delle tappe dolomitiche. Ecco perchè la tappa di oggi è attesa con interesse, per la risposta che può dare ai vari interrogativi posti dal «caso Coppi».

Ed è, davvero, l'unico interesse che desti ormai questa corsa. Se dal lato spettacolare gli organizzatori possono vantare di aver ottenuto un successo indiscusso, per quello sportivo riconosciamo ch'è un mezzo fallimento. C'è voluta la forza e la freschezza dei venticinque anni di Ortelli perchè la maglia rosa andasse sulle spalle d'un giovane. Ridosso al romagnolo, a poche diecine di secondi, ci sono due anziani, i trentaduenni Ricci e Bartali, i cui successi recenti e del futuro immediato assai piacciono agli sportivi ma, al postutto, poco dicono di nuovo alla nostra ed alla nostra sete di emozioni. Nessuna «rivelazione» di giovani finora ci ha dato questo Giro: i corridori in squadra si sono sempre sacrificati a vantaggio dei loro «capitani» (e anche se avessero voluto non avrebbero potuto fare di meglio): e quelli dei «gruppi» sono tutti d'una tale mediocrità che la supremazia fra essi e su di essi affermata dal Crippa è giustamente messa in luce da chi conosce da anni il modesto valore del corridore monzese. Questi fece nascere delle speranze sul suo conto il lontano giorno in cui vinse una tappa con arrivo a Chianciano: dopo d'allora non combinò più niente di notevole, e la sua attuale posizione di quarto in classifica lascia comprendere quale sia il valore non solo di chi lo segue, ma anche, con rispetto parlando, la forma e l'attuale condizione atletica di chi lo precede. Perchè, ve lo sareste immaginato nel '38 o anche nel '40, un Crippa a un minuto soltanto da Bartali?

Vi potrei a lungo parlare di quant'altro si dice e si fa nella carovana; di Ortelli che s'è rimesso della caduta di Velletri e che oggi sarà seguito in corsa dalla sua mamma venuta da Faenza; dell'alleanza che, pare, la «Benotto» ha stretto coi superstiti della «Welter» perchè in gara diano un aiuto lecito ed onesto alla «maglia rosa» ove questi ne avesse bisogno; dell'incertezza di Olivieri di mantenere in corsa la squadra della «Olmo», ora che col ritiro di Camellini è venuta a mancare ogni ragione di proseguire, e una decisione sarà presa appena si potrà parlare col proprietario della ditta in viaggio da Milano a Celle Ligure, della squadra dei «bianco-celesti», piuttosto male in gambe perchè, oltre al Coppi che ha quel che sapete, anche il fratello Serse e il finora ammirevole Destefanis sono indisposti e febbricitanti....

In quanto a «casa Legnano» il morale è alto. Occupano con Ricci e Bartali i posti immediatamente a ridosso di Ortelli, e non aspettano altro che la pur minima occasione (come l'altro ieri per la foratura del romagnolo alle porte di Firenze) per attaccarlo e rosicchiargli il tenue vantaggio che ha su di loro. Come squadra, se anche essa a quadri ridotti e col peso morto del Ricci junior, è ancora la più omogenea e la meglio affiatata. L'altro ieri, dopo l'arrivo ci fu qualche ombra in famiglia: ma poi tutto si appianò. Per motivi commerciali, i dirigenti avrebbero preferito che a vincer la tappa fosse stato uno de' due toscani della squadra, meglio se Bartali; ma il colpo d'ala di Renzo Zanazzi elevò il corridore mantovano al disopra di tanta fiacchezza e di tanta monotonia, che davvero noi sportivi non possiamo dolercene. E' una delle poche consolazioni che ci riserba questa corsa in cui, come in tutti i Giri (e i «Tours»), di sport ce n'è a dir tanto il 50 per cento. Tutto il resto è businness.

Vittorio Varale

IMPRESSIONI DI MOSCA

Il Machiavelli correrà

Mi giungono varie lettere di sportivi e non sportivi che seguono con interesse le vicende del «Gruppo Storico», e ve n'è qualcuna che, pur col maggior garbo, m'accusa di irriverenza per aver io immesso nel Giro la Madonna di Loreto e San Francesco. Credano pure, signori: questo è un Giro speciale, il Giro che ritrova le strade perdute e riaffratella gli italiani divisi, e Garibaldi, Mazzini, Carducci, Vittorio Emanuele II, per illustri che siano, non bastano. Una Madonna occorre, e anche un gran santo, e a un certo punto lo farò parlare, e gli farò dire cose utilissime, che nè uno statista nè un poeta potrebbero dire. Del resto, non li tratto con rispetto? Li faccio forse andare in bicicletta? Cavour, Leopardi, Settembrini sì, ma la Madonna di Loreto vola, e i suoi ori e i suoi cuori d'argento scintillano al sole. E San Francesco, vestito di bigello, ha le mani incrociate sul petto e scorre lungo la strada senza muovere i piedi e senza sollevare polvere, come sfiorasse le acque d'un lago o del mare.

Il giorno di riposo a Firenze è trascorso calmo e senza incidenti degni di nota. Saprete già che Coppi, il quale non istà bene, s'è fatto visitare da un radiologo, che gli ha trovato fratturata l'apofisi d'una vertebra. Coppi oggi partirà, ma è difficile che termini il Giro. Suggestionabilissimo, anche il Leopardi s'è fatto visitare, e non è ingiustificato il sospetto ch'egli voglia trovare un pretesto per rimanere a Firenze, dove s'intratterrebbe volentieri col vecchio Vieusseux e, più ancora, avrebbe intenzione di farsi rivedere da quella Targioni-Tozzetti che un giorno respinse l'infelice poeta innamorato e malaticcio. La crudele «Aspasia» si troverebbe, questa volta, al cospetto d'un Leopardi irriconoscibile tanto il ciclismo lo ha irrobustito e addirittura reso spavaldo. C'è da scommettere che non sarebbe più tanto crudele. Ma il radiologo non ha trovato nessuna apofisi fratturata nel Contino di Recanati, il quale dovrà rassegnarsi a partire per Rovigo.

Oggetto di viva curiosità costituiscono Laura e il Petrarca in *tandem*, anche per la corona d'alloro che il poeta si è recisamente rifiutato di sostituire col berrettino da ciclista offertogli dall'organizzazione. Circa i berrettini è irremovibile. Non lo permette nemmeno a Laura.

Erano i capei d'oro a l'aura sparsi

egli dice, e così devono rimanere.

Sembra mite, il Petrarca, ma su certe cose non transige.

Non corrono buoni rapporti tra lui e il Leopardi. Penso che durante qualche tappa verranno alle mani. Ciascuno dei due vanta la propria «Canzone» all'Italia, e la trova adattissima, per lo sconforto e lo sdegno di cui è pervasa, ai tempi presenti. Cougnet, chiamato a giudicare, ha assegnato loro due grosse medaglie *vermeil* identiche. Si sono calmati, ma giurerei che verranno alle mani.

L'Alfieri, alzatosi di buon mattino, si è recato in Santa Croce a rendere omaggio alla propria tomba. E' rimasto un minuto in devoto silenzio, ed ha deposto una corona con nastri rosa, il colore della «Gazzetta dello Sport». Poi s'è intrattenuto a lungo e cordialmente col Foscolo e col Machiavelli, il quale sembra che oggi si presenterà alla partenza. Ma non sarà un pericolo per la regolarità della gara? Cougnet è allarmatissimo poichè immagina già a quali eccessi si abbandonerà pur di vincere il creatore del motto: «Il fine giustifica i mezzi».

C'è qualcuno che per estromettere dal Giro il Segretario Fiorentino va facendo qua e là il nome d'un personaggio recentemente scomparso che si vantava d'essere lettore del «Principe» e seguace della politica machiavellica, ma mi sembra una vigliaccheria e un errore nello stesso tempo. Se questa epurazione dura in eterno, addio affratellamento. Del resto, l'amnistia ha sanato tutto. Machiavelli correrà.

Garibaldi e il Re Galantuomo sono andati a Fiesole. La Madonna di Loreto e San Francesco sono ospiti della Certosa del Galluzzo tra i bianchi frati silenziosi.

Il Carducci, l'altra sera, ha trasmodato col Chianti, e ieri è rimasto in letto tutta la giornata.

Giovanni Mosca